

Il ritorno di Saccaggi

Un play-guardia per la De' Longhi

Basket. A Treviso dopo 7 anni: «Piazza che vuole vincere»
Il diesse Gracis: «Ripescaggio in A1? Noi puntiamo alla A2»



Da sinistra: Favaro, Saccaggi e Gracis. In alto Andrea Saccaggi

► TREVISO

L'avevamo lasciato poco più che ragazzino, lo ritroviamo nel pieno della maturità: sette anni sono passati da quando Andrea Saccaggi partì dalla Benetton per andare ad Omegna e poi, negli ultimi due, ad Agrigento. Oggi lo ritroviamo a Treviso ed il cerchio s'è chiuso: è il colpo italiano di Treviso Basket, a completare il settore play-guardie tutto italiano: lui, Fantinelli, Moretti e Negri. «Essere di nuovo qui è una bella sensazione» si affretta a dire «quando mi hanno chiamato ho detto subito sì: mi avevano cercato già un paio di anni fa, oggi sono estremamente felice di tornare in una piazza dove la passione è addirittura superiore a quella che vedevo in A». 27 anni, toscano di Massa, guardia di 1.90, fratello maggiore del Lorenzo di Verona, Andrea si è legato alla De' Longhi con un biennale: affezionato al 14 di maglia, può sperare di conservarlo se Powell non venisse confermato. «Non vedo l'ora di iniziare: la scelta di TvB è stata facile e reciproca. Ultimamente ho giocato più guardia che play, è quello il mio ruolo, mi sono specializzato nell'attaccare il canestro; però se Pillastrini me lo chiede qualche minuto da play lo so ancora reggere, con il coach ho già parlato (l'ha rivisto ieri sera alla cena del camp a Caor-

le ndr), l'ho avuto in nazionale under 18, è un altro dei motivi che mi hanno fatto scegliere Treviso, bell'ambiente, competitivo, di chi vuole vincere».

Che ambizioni ti sei posto per la prossima stagione? «Di migliorare nella continuità. Ad Agrigento credo di aver mantenuto un rendimento alto e dato alla squadra ciò che serviva, specie nei playoff, dove serve arrivarci in forma: qui voglio confermarmi ma a livelli più alti. I miei compagni li conosco solo da avversari ma con uno come Pillastrini non ci saranno problemi».

Con la conferma di Rinaldi ed Ancellotti e la partenza di Fabi ora mancano il 3 e il 4 Usa, che dovranno essere esperti e navigati. Poi i giovani: a referto andranno 3 under 21, De Zardo e Moretti più un terzo, un lungo. Dice il diesse Andrea Gracis: «Dovrà essere all'altezza in palestra per averlo in campo senza fretta. Vedovato sceglierà lui dove andare, con Malbasa stiamo parlando, un jolly che vorremmo tenere: se ci sarà la volontà reciproca resterà. Fabi? I motivi economici non c'entrano (ma che il

rinnovo fosse oneroso e vero ndr), la scelta è tecnica e ci dispiace tantissimo separarci da lui, uno dei primi con Fantinelli che sceglieremo due anni fa. Agustin ha incarnato lo spirito di TvB, non sarà facile sostituirlo, gli auguro le migliori fortune».

Probabilmente andrà a Reggio Calabria, dove ha la morosa.

Ed un eventuale ripescaggio? «Mah, io credo che alla fine club e Fip si metteranno d'accordo. Noi preferiamo concentrarci solo alla A2».

Silvano Focarelli

